

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1090 del 24/02/2025
Oggetto	Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Campo Base CB001 del "Progetto di ampliamento terza corsia" sito nel Comune di Malalbergo (BO), loc. Altedo, S.P. n. 20 senza numero civico c/o casello autostradale di Altedo dell'Autostrada A13, richiesta dalla società Amplia Infrastructures S.p.A. per l'attività di cantiere autostradale con relativa area di deposito materiali.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1140 del 24/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Campo Base CB001 del "Progetto di ampliamento terza corsia" sito nel Comune di Malalbergo (BO), loc. Altedo, S.P. n. 20 senza numero civico c/o casello autostradale di Altedo dell'Autostrada A13, richiesta dalla società Amplia Infrastructures S.p.A. per l'attività di cantiere autostradale con relativa area di deposito materiali.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015.
- Richiamata la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore.

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 05/09/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/162489 del 10/09/2024 (**pratica Sinadoc n. 31324/2024**) dal procuratore della società Amplia Infrastructures S.p.A. (C.F. 00481670586 / P. IVA00904791001), con sede legale in Comune di Roma (RM), Via Giulio Vincenzo Bona n. 95/101, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il Campo Base CB001 sito in Comune di Malalbergo (BO), loc. Altedo, S.P. n. 20 senza numero civico c/o casello autostradale di Altedo dell'Autostrada A13;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dal Campo Base CB001 propedeutico all'attività di cantiere autostradale con relativa area di deposito materiali svolta presso il campo base in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali costituito da unione di acque reflue domestiche ed acque di prima pioggia equiparate ad acque reflue industriali {Soggetto competente Comune di Malalbergo};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Malalbergo};

DATO ATTO che il Progetto di ampliamento terza corsia della sede dell'Autostrada A13 è stato oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale da parte del MATTM (Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 333 del 27/11/2018);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante *"Norme in materia ambientale"* – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 *"Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122."*, in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*.
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)"*.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005"*.

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE SAC con nota PG/2024/172577 del 25/09/2024 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, ed il SUAP comunicava alla società istante ed agli Enti interessati la corretta e completa presentazione della domanda e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- ARPAE SAC con nota PG/2024/184108 del 11/10/2024 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 14/10/2024, acquisita con PG/2024/185467 del 14/10/2024, richiedeva alla società istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2024/194297 del 28/10/2024;
- ARPAE SAC con note PG/2024/195827 del 29/10/2024 e PG/2024/197952 del 04/11/2024 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative mancanti per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 04/11/2024, acquisita con PG/2024/198790 del 04/11/2024, richiedeva all'impresa istante le integrazioni mancanti, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2024/211041 del 21/11/2024;
- il SUAP con nota del 04/11/2024 ha trasmesso integrazioni volontarie della società istante ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2024/211041 del 21/11/2024;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Parere idraulico per la matrice scarichi in acque superficiali del Consorzio della Bonifica Renana (PG/2024/219348 del 04/12/2024);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi in acque superficiali (PG/2024/233904 del 24/12/2024).
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice comunicazione in materia di impatto acustico (PG/2025/4920 del 13/01/2025).
- Relazione Tecnica Istruttoria aggiornata del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi in acque superficiali (PG/2025/8188 del 16/01/2025).
- Parere per la matrice scarichi in acque superficiali del Comune di Malalbergo (PG/2025/24603 del 07/02/2025).

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Comune di Malalbergo, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di competenza per la matrice comunicazione in materia di impatto acustico e in materia urbanistico/edilizia;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale ARPAE procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti, nell'ambito di procedimenti avviati da SUAP, o nei casi che prevedono possibilità di presentazione dell'istanza di AUA direttamente ad ARPAE;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con il provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati pari ad € 634,10 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 124,10 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato B - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 510,00 (valore ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).

CONSIDERATO che la società istante ha provveduto al versamento dell'anticipo degli oneri istruttori e pertanto è stato emesso specifico bollettino di PAGOPA a saldo degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, notificato con separata comunicazione via PEC direttamente alla società titolare del provvedimento in oggetto;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società Amplia Infrastructures S.p.A. per l'esercizio dell'attività di cantiere autostradale con area di deposito materiali svolta presso il campo base in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Bologna come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società Amplia Infrastructures S.p.A. (C.F. 00481670586 / P. IVA00904791001) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per il Campo Base CB001 del "Progetto di ampliamento terza corsia" sito nel Comune di Malalbergo (BO), loc. Altedo, S.P. n. 20 senza numero civico c/o casello autostradale di Altedo dell'Autostrada A13, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	b. Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/1995	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico di acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del Comune di Malalbergo con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di Malalbergo con richiamo alla documentazione acustica.
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Malalbergo e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza;
9. DI DARE ATTO che la presente AUA, adottata previa acquisizione di autocertificazione ai sensi dell'art. 88 c. 4 bis D.Lgs. 159/2011, e che acquisirà efficacia in sede di rilascio da parte del SUAP, è sottoposta a condizione risolutiva e pertanto si procederà a revocarla nei casi previsti dal D.Lgs. 159/2011.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Campo Base CB001 del "Progetto di ampliamento terza corsia" di Amplia Infrastructures S.p.A.

Comune di Malalbergo (BO), Loc. Altedo, S.P. n. 20 c/o casello di Altedo dell'Autostrada A13

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e di acque di prima pioggia (equiparate ad acque reflue industriali) in acque superficiali di cui all'Art. 124 della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (scolo consortile Marsiglia) classificato dal Comune di Malalbergo (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola), come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche (originate dai servizi igienici, dai lavabi e dalle docce presenti nel Campo Base CB001 in cui si svolge l'attività di cantiere autostradale con relativa area di deposito materiali), di acque di prima e seconda pioggia e di acque meteoriche di dilavamento provenienti dal medesimo Campo Base.

Le acque reflue domestiche, derivate dai servizi igienici, dai lavabi e/o dalle docce presenti negli spogliatoi, nel magazzino, nell'officina, negli uffici e nella guardiola nel Campo Base CB0001, sono trattati nell'impianto di depurazione da 40 A.E. (costituito da un comparto di sedimentazione primaria, da un comparto di accumulo e rilancio con elettropompa, da un comparto di ossidazione con soffianti ad insufflaggio di aria, un comparto di sedimentazione fanghi e vasca di disinfezione finale) (scarico parziale denominato RN) e successivamente si uniscono alle acque di prima pioggia trattate e alle acque seconda pioggia e sono inviate alla vasca di laminazione idraulica finale prima di essere immesse in acque superficiali mediante unica condotta di scarico.

Le acque di prima e di seconda pioggia ricadenti nell'Area Sud del Campo Base CB0001 (destinata a viabilità di servizio, all'impianto lava-ruote a ciclo chiuso e alla pesa) sono raccolte mediante rete fognaria dedicata e le sole prime piogge sono accumulate e trattate mediante apposita vasca di prima pioggia (data da una sezione di sedimentazione e una sezione di disoleazione) ed inviate (mediante lo scarico parziale denominato RC) alla vasca di laminazione finale mentre le acque di seconda pioggia sono direttamente inviate alla medesima vasca di laminazione.

Le acque di prima e di seconda pioggia ricadenti nell'Area Nord-Ovest del Campo Base CB0001 (destinata a viabilità di servizio, alla movimentazione e/o di deposito inerti) sono raccolte mediante rete fognaria dedicata e le sole prime piogge sono accumulate e trattate mediante apposita vasca di prima pioggia (data da una sezione di sedimentazione e una sezione di disoleazione) ed inviate (mediante lo scarico parziale denominato RD) alla vasca di laminazione perimetrale mentre le acque di seconda pioggia sono direttamente inviate alla medesima vasca di laminazione e successivamente entrambe le acque di pioggia sono inviate alla vasca di laminazione finale.

Le acque di prima e di seconda pioggia ricadenti nell'Area Nord-Est del Campo Base CB0001 (destinata a viabilità di servizio, alla movimentazione e/o di deposito inerti) sono raccolte mediante rete fognaria dedicata e le sole prime piogge sono accumulate e trattate mediante apposita vasca di prima pioggia (data da una sezione di sedimentazione e una sezione di disoleazione) ed inviate (mediante lo scarico parziale denominato RE) alla vasca di laminazione perimetrale mentre le acque di seconda pioggia sono direttamente inviate alla medesima vasca di laminazione e successivamente entrambe le acque di pioggia sono inviate alla vasca di laminazione finale.

2. Prescrizioni

Visto il parere favorevole del Comune di Malalbergo all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali Prot. n. 2119 del 07/02/2025 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con PG/2025/24603 del 07/02/2025), visto il parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Renana per la matrice scarichi in acque superficiali Prot. n. 15749 del 03/12/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con PG/2024/219348 del 04/12/2024) e visti i pareri favorevoli di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2024/233904 del 24/12/2024 e PG/2025/8188 del 16/01/2025, si applicano le seguenti prescrizioni:

- a) Immediatamente a valle delle 3 vasche di prima pioggia di progetto (prima dell'unione con le altre reti interne) devono essere, se non già presenti, installati i relativi pozzetti di controllo parziali, ognuno conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta.
- b) Gli scarichi parziali denominati RC, RD e RE di acque di prima pioggia in acque superficiali, nei relativi pozzetti di controllo parziali, dovranno rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.
- c) Lo scarico parziale denominato RN di acque reflue domestiche in acque superficiali, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue domestiche:
 - 1) non siano aumentati gli abitanti serviti (40 A.E.);
 - 2) l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, prima dell'attivazione dello scarico, dovrà essere dotato di un sistema di allarme acustico-visivo per segnalare eventuali anomalie di funzionamento (pompe, soffianti, etc.);
 - 3) l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche dovrà essere mantenuto conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003;
 - 4) dovrà adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
- d) Diversi sistemi di trattamento, di laminazione e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
- e) Il Titolare dello scarico, **entro il termine ultimo del 31/07/2025**, deve installare un sistema di allarme acustico-visivo per segnalare eventuali anomalie di funzionamento (pompe, soffianti, etc.) dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche;

- f) Il Titolare dello scarico, **entro il termine ultimo del 31/08/2025**, deve inviare mezzo PEC ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM ed al Comune di Malalbergo:
- 1) una relazione di fine lavori inerente l'installazione un sistema di allarme acustico-visivo di cui alla precedente lettera e), con allegata relativa documentazione fotografica;
 - 2) una planimetria scarichi aggiornata (con la corretta localizzazione e dicitura dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche e con la legenda completa anche di tutte le aree, magazzini, spogliatoi, ecc...), al fine di aggiornare la documentazione di riferimento scarichi.
- g) Il Titolare dello scarico, per tutta la durata del Campo Base CB001, dovrà effettuare i monitoraggi degli scarichi parziali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 1) per lo scarico parziale denominato RN, una verifica annuale dei parametri riportati nella Tabella D della D.G.R. n.1053/2003;
 - 2) per gli scarichi parziali denominati RC, RD e RE, una verifica trimestrale dei parametri BOD, COD, SST, pH, Azoto ammoniacale e Idrocarburi totali;
 - 3) gli esiti degli autocontrolli effettuati sugli scarichi parziali denominati RN, RC, RD ed RE dovranno essere conservati, e resi disponibili se richiesti, per tutta la durata della validità dell'AUA.
- h) Il Titolare dello scarico deve garantire che:
- 1) prima dell'attivazione dello scarico finale, il diametro della tubazione di scarico delle acque laminate, interferente con lo scolo consortile Marsiglia, dovrà essere rastremata fino ad un valore massimo di 225 mm (DN225) ed essere dotata di valvola a clapet;
 - 2) le linee fognarie, i sistemi di laminazione e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - 3) se, per eventuale esigenza tecnica e costruttiva, non fosse possibile realizzare il pozzetto di controllo come da prescrizione di cui alla precedente lettera a), siano concordate e condivise con il Distretto Territoriale competente di ARPAE - APAM diverse soluzioni tecniche tali da garantire il prelevamento dei campioni di acque di scarico;
 - 4) i pozzetti di controllo siano ben visibili, resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - 5) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - 6) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - 7) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza

almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;

- 8) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione dei sistemi fognari e degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - 9) di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - 10) lo scarico finale delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale.
- i) Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dal Soggetto gestore del corpo idrico ricettore dello scarico (Consorzio della Bonifica Renana) originato dal Campo Base CB001, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
 - j) Il Titolare dello scarico è tenuto, **entro il 30/06/2025**, a presentare presso il Soggetto gestore del corpo idrico ricettore dello scarico (Consorzio della Bonifica Renana) richiesta di concessione consortile per le interferenze dello scarico finale autorizzato con il Demanio Idrico Consortile.
 - k) Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 - l) Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 - m) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore del Campo Base CB001, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
 - n) Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - “Relazione impianto idrico-sanitario e fognatura” non datata (agli atti di ARPAE con PG/2024/162489 del 10/09/2024).
 - “Relazione descrittiva dell'intervento” non datata (agli atti di ARPAE con PG/2024/162489 del 10/09/2024).
 - “Relazione idrologica e idraulica drenaggio acque di piazzale” non datata (agli atti di ARPAE con PG/2024/211041 del 21/11/2024).
 - “Planimetria rete fognaria” in scala 1:500 e datata luglio 2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/194297 del 28/10/2024).
 - “Planimetria rete acque meteoriche” in scala 1:500 e datata giugno 2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/194297 del 28/10/2024).
 - “Particolari impianto di depurazione acque reflue” in più scale e datato settembre 2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/211041 del 21/11/2024).

Pratica Sinadoc n. 31324/2024

Documento redatto in data 24/02/2025

Autorizzazione Unica Ambientale

Campo Base CB001 del "Progetto di ampliamento terza corsia" di Amplia Infrastructures S.p.A.

Comune di Malalbergo (BO), Loc. Altedo, S.P. n. 20 c/o casello di Altedo dell'Autostrada A13

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico, datata ottobre 2024 e presentata dalla società Amplia Infrastructures S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Malalbergo (Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 29/03/2007) per l'attività di cantiere autostradale con relativa area di deposito materiali svolta nel Campo Base CB001 sito in Comune di Malalbergo, Loc. Altedo, S.P. n. 20 c/o casello di Altedo dell'Autostrada A13.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto /Pianura-Imola PG/2024/4920 del 13/01/2025, a supporto del Comune di Malalbergo.
- Visto alla data di redazione del presente allegato il Comune di Malalbergo, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

2. Prescrizioni

- a) Visto il silenzio assenso del Comune di Malalbergo, si applicano le prescrizioni acustiche da ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola con PG/2024/4920 del 13/01/2025. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) La società Titolare Campo Base CB001, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- c) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera b) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Documentazione di impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data ottobre 2024 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Amplia Infrastructures S.p.A. relativamente al Campo Base CB001 in oggetto (agli atti di ARPAE in data al PG/2024/211041 del 21/11/2024).

Pratica Sinadoc n. 31324/2024

Documento redatto in data 24/02/2025



Sinadoc 31324/2024

San Giorgio di Piano, 10/01/2025

Comune di Malalbergo

SUE - Ufficio ambiente

PEC: comune.malalbergo@cert.provincia.bo.it

SUAP - Terre di Pianura

c.a. Dotti Monia

PEC: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

**ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA**

U.O. Autorizzazioni e Concessioni

Unità AUA e acque reflue

c.a. Lorenzo Farnè

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Domanda per rilascio di nuova Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 – matrice rumore (rif.to richiesta supporto da parte del Comune Prot. n. 0016216 del 11/09/2024).

Rif. Suap **Pratica n. 20821/2024** del 09/09/2024 (trasmessa con Prot. n. 21575 del 13/09/2024) **e integrazioni PG/2024/211041 del 21/11/2024** (Rif. SUAP prot. nr. 24862 del 31/10/2024 - prot. nr. 24884 del 31/10/2024 - prot. nr. 25983 del 19/11/2024).

Ditta: **AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.** sede Legale a Roma (RM) in Via Giulio Vincenzo Bona n. 95/101 per l'area di cantiere (CBO001N - campo di produzione), posta in adiacenza al casello autostradale A13 di Altedo, via Chiavicone SP20 a Malalbergo (BO) - **trasmissione contributo per nulla-osta acustico.**

Vista la domanda per rilascio di nuova AUA presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura da Sig. Vaccaro Donato in qualità di Direttore Tecnico della società “*Amplia Infrastructures SpA*” per l'area di cantiere (denominata CBO001N) posta in adiacenza al casello autostradale di Altedo e interposto tra questo e la carreggiata nord, mentre a sud l'area risulta delimitata da SP20 via Chiavicone; tale cantiere, quale campo base di produzione, viene dichiarato finalizzato alla costruzione della terza corsia autostradale A13, tratto “Bologna Arcoveggio-Ferrara sud”.

Il presente contributo istruttorio è riferito alla sola matrice rumore.



Presa visione della relazione integrativa denominata *"Autostrada (A13): Bologna-Padova Tratto: Bologna Arcoveggio - Ferrara Sud - Potenziamento in sede del sistema autostradale - Campo Base CB001 di A13 BO-PD DOCUMENTO IMPATTO ACUSTICO-INTEGRAZIONE"*, redatta da TCA¹, Revisione Ottobre 2024, si rileva quanto segue.

Nello studio integrativo presentato sono stati individuati i medesimi ricettori, posti a est dell'area di cantiere:

- **R1**: fabbricato residenziale (Classe acustica **III**) in Comune di Malalbergo;
- **R2**: fabbricato residenziale (Classe acustica **IV**) in Comune di Malalbergo, posto nella fascia di rispetto della SP20;
- **R3**: fabbricato residenziale (Classe acustica **V**) posto a sud-est rispetto all'area di cantiere in **via Saletto a Bentivoglio**, e non a Malalbergo, come erroneamente indicato.

La classificazione acustica del Comune di Malalbergo assegna all'**area di cantiere la classe III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali ed uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.**

Le **sorgenti sonore** considerate e dichiarate impiegate nell'area di cantiere sopra descritta sono confermate anche nella DOIMA integrativa e sono le seguenti:

2 Escavatori, 2 bilici (4 assi), 1 Autogru, 2 Autobetoniere, 1 Rullo compattatore e 1 Finitrice asfalto.

Il TCA dichiara e conferma anche nella documentazione integrativa che nel sito in esame le attività di cantiere verranno eseguite dalle ore 06.00 alle 20.00, pertanto esclusivamente in periodo di riferimento diurno; nel restante periodo diurno e nel periodo notturno il clima acustico della zona viene dichiarato quale *"normale emissione prodotta dal personale che permane stabilmente all'interno del campo base"*.

In base ai dati forniti dall'azienda incaricata sono stati stimati dal TCA **10 accessi/giorno** di mezzi leggeri e **5 accessi/giorno** di mezzi pesanti, al campo base nel solo periodo diurno, pertanto i transiti complessivi (entrata/uscita) contemplati nello studio previsionale sono il doppio (**20 transiti/giorno** di mezzi leggeri e **10 transiti/giorno** di mezzi pesanti, quale traffico veicolare indotto dal cantiere).

In merito al traffico che insiste su **Autostrada A13 e SP20** il TCA ha dichiarato di aver considerato i dati relativi all'anno 2019, estrapolati dal *"Rapporto annuale di monitoraggio della mobilità e del trasporto in Emilia Romagna 2021"*. Da tali dati sono stati desunti i transiti medi orari di veicoli leggeri e pesanti sui tratti di Autostrada, attribuendo cautelativamente il 50% dei veicoli di classe di pedaggio medio B alla categoria dei leggeri ed il 50% ai pesanti.

La valutazione previsionale presentata è stata effettuata dal TCA con l'ausilio del software SoundPlan 8.2, considerando l'area di cantiere come un'unica sorgente areale con emissione omnidirezionale, per determinare i livelli di pressione sonora attesi ai ricettori.

Anche la DOIMA integrativa riporta esclusivamente gli esiti della stima delle lavorazioni più impattanti, pertanto nello studio viene **considerata la sola fase B - Realizzazione sottofondo del campo base** con le relative macchine di cantiere impiegate (1 autogru e 2 autobetoniere

¹ Trattasi del tecnico in acustica Prof. Matteo Mattioli iscritto al n° 5841 dell'elenco Enteca.



caratterizzate da livelli di potenza sonora maggiori) per la realizzazione del campo base.

Lo studio previsionale presentato considera, per la valutazione del rumore residuo atto a caratterizzare lo stato di fatto *ante-operam* della zona (denominato "scenario attuale"), la rilevazione fonometrica di 24 ore eseguita il **01/02/2023 (come da allegato 3 alla DOIMA integrativa - Misura rumore residuo)** presso il ricettore R1 (P1), posto in via Chiavicone. Tale misura è stata utilizzata per la verifica della taratura del modello, in quanto il TCA ha considerato che le infrastrutture stradali contribuiscono in modo preponderante alla definizione del clima acustico locale (la nota riportata nel verbale di misura riporta che *"la sorgente principale è costituita dai transiti veicolari continui lungo il tracciato dell'autostrada A13, lungo il casello di Altedo distante circa 240 metri e lungo la viabilità SP20 via Chiavicone"*; la rilevazione è stata eseguita posizionando il microfono nel piazzale antistante l'abitazione, a circa 4 m di altezza).

Per la stima dei livelli equivalenti di pressione sonora ponderati A (Leq) immessi in facciata nello "scenario futuro" il TCA ha dichiarato di aver considerato tutte le sorgenti sonore, sia quelle esistenti (strade/Autostrada) e sia quelle future (macchinari utilizzati nel Campo base, viabilità interna e parcheggi), salvo al capoverso successivo dichiarare **"è stata modellata la fase maggiormente critica da un punto di vista acustico, ossia la fase B, in facciata al ricettore potenzialmente più impattato dalle attività, ovvero più prossimo alle lavorazioni"**.

I dati restituiti dal modello vengono erroneamente confrontati con il VL di Immissione assoluto diurno della classe IV (65 dB(A) per tutti e tre i ricettori considerati, **mentre viene riportato che il ricettore R1 è in classe III il cui VL di Immissione sarebbe pari a 60 dB(A) e il ricettore R3 viene dichiarato essere in classe V, con VL di Immissione assoluto diurno pari a 70 dB(A).**

Da una verifica della Classificazione Acustica del territorio comunale di Malalbergo risulta che il Ricettore **R1 è posto in realtà in Classe IV**, rientrando in un'**area prospiciente le infrastrutture viarie esistenti**, così come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 09/10/2001, n. 2053², (criteri tecnici per la classificazione acustica del territorio comunale), pertanto il valore limite assoluto di immissione diurno è pari a **65 dB(A) ed è stato correttamente riportato in Tabella 2 dal TCA.**

Per quanto sopra, il livello restituito dal modello nello scenario futuro in facciata al ricettore R1 (60,1 dB(A) al p.t e 60,7 dB(A) al p.1) rispetta il Valore Limite di immissione assoluto diurno di 65 dB(A).

Preso atto che nella documentazione integrativa nulla viene specificato in merito alla Classificazione Acustica assegnata dal Comune di Bentivoglio e su cui insiste il ricettore R3 (fabbricato residenziale su Via Saletto), pur essendo stata specificatamente richiesta quale integrazione da questa Agenzia, ed erroneamente posto dal TCA in Classe V (Tabella 2), da una verifica della Classificazione Acustica del territorio comunale di Bentivoglio risulta che il Ricettore **R3 è posto in realtà in Classe III, il cui VL di Immissione è pari a 60 dB(A) e non 65 dB(A), come erroneamente riportato in Tabella 2 dal TCA.**

Per quanto sopra, il livello restituito dal modello nello scenario futuro in facciata al ricettore R3 (63,6 dB(A) al p.t e 63,7 dB(A) al p.1) non rispetterebbe il Valore Limite di immissione assoluto diurno di 60 dB(A).

Tuttavia, tenuto conto del fatto che il ricettore R3 in questione è, rispetto alla SP20, situato in posizione opposta all'area di cantiere individuata e a circa 500 m dall'area stessa, è plausibile

² Rif. 4.1.1. punto 2) aree prospicienti strade esterne al centro abitato, ovvero al perimetro del territorio urbanizzato del PRG vigente.



ipotizzare che il presupposto superamento del valore limite della Classe III **sia da mettere in relazione ai flussi stradali che transitano sulla SP20**. Secondo tale ipotesi occorre pertanto accertarsi di ciò, scorporando il contributo dovuto al traffico stradale sulla SP20, in quanto lo stesso ricettore R3 ricade all'interno **della fascia di pertinenza acustica dell'infrastruttura stradale esistente di cui al D.P.R. n. 142 del 2004 (strada extraurbana secondaria di tipo Cb)**.

Inoltre preso atto che nella documentazione a corredo della precedente istanza si fa riferimento ad **altre attività accessorie** quali *"pesa ponte con cabina di strumentazione"*, *"vasca lavaggio canale autobetoniera"*, *"lavaggio ruote"* non considerate nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico integrativa presentata;

preso infine atto che nella DOIMA integrativa non sono esplicitate le distanze dei singoli ricettori dall'area di cantiere in esame, anche se i fabbricati sono presenti e individuati dal software utilizzato;

Considerato che i Livelli equivalenti stimati in facciata ai ricettori vengono erroneamente confrontati con i Valori Limite assoluti di immissione della classe IV per tutti i ricettori, seppure dalla classificazione acustica del Comune di Bentivoglio ad R3 sia attribuita la classe III;

Il presente contributo ha validità esclusivamente nel caso in cui permangano le sorgenti sonore e le condizioni operative descritte nella Documentazione acustica presentata quale integrazione.

Alla luce delle suddette valutazioni, l'istruttoria è da ritenersi

FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

1. **entro 60 gg dal rilascio dell'AUA sia prodotta ed inviata al Comune e ad ARPAE una relazione redatta da TCA che descriva il clima acustico che caratterizza il ricettore R3** posto su Via Saletto a Bentivoglio, dalla quale si possano distintamente evincere il contributo, presso il ricettore stesso, di cui alla strada SP20 in rapporto alla propria fascia di pertinenza acustica e il contributo dovuto all'area di cantiere oggetto dell'autorizzazione, in riferimento al periodo diurno, nelle condizioni più gravose di esercizio dell'attività, ovverosia con tutte le sorgenti sonore autorizzate attivate contemporaneamente e alla portata di massimo rendimento;
2. Durante l'esercizio del campo base, siano sempre attuati gli **interventi di mitigazione** dichiarati dal TCA nella DOIMA integrativa *"In fase di lavorazione saranno adottati i seguenti accorgimenti procedurali:*
 - sarà evitato il più possibile l'utilizzo di più mezzi contemporaneamente;
 - qualora non fosse possibile si cercherà di utilizzare i mezzi ad una distanza minima tra loro di 40 metri, limitando in tal modo l'eccessiva sovrapposizione delle sorgenti".
3. **L'attività lavorativa sia svolta esclusivamente nel periodo diurno e tutte le sorgenti sonore/impianti siano fermi/spenti in periodo notturno.**

Il presente contributo tecnico è stato redatto da Antonella Fatone³ e Barbara Cipolli⁴.

³ TCA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n. 12567.

⁴ TDP iscritto all'Albo.



Distinti saluti.

***L'Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola
dott.ssa Federica Forti
(o suo delegato)***

(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.